



Arzignano 1 agosto 2019

Al dirigente scolastico  
p.c. Al presidente consiglio Istituto

Ogg: Progetto educativo anno scolastico 2019 /2020

## “PFAS IN VENETO. Salute a rischio: conoscere per capire e agire”

Siamo i **rappresentanti** del vasto movimento di cittadini, “No Pfas Veneto”, costituito da Gruppi, Associazioni, Comitati di tre province (VI, VR, PD) che, attraverso la pratica della cittadinanza attiva, da anni interloquiscono con le Istituzioni a vari livelli affinché si prendano gli adeguati provvedimenti a fronte di un disastro ambientale causato dalla contaminazione da Pfas di vaste aree del territorio del Veneto occidentale.

Il movimento, espressione diretta dei cittadini, è totalmente autonomo e prescinde da ogni riferimento ad organizzazioni partitiche o confessionali.

Dopo l’esperienza positiva effettuata nell’a.s.2018 2019 con il progetto “**Salvaguardare la Salute minacciata dalla contaminazione PFAS nelle falde del sud ovest Veneto**”, che ha visto coinvolte **nove istituti** nel territorio vicentino e padovano e **1500 alunni**, ci rivolgiamo nuovamente alle scuole delle province di Vicenza, Padova, Verona, colpite dall’inquinamento Pfas delle acque e degli alimenti, con il nuovo progetto “**PFAS in Veneto, Salute a rischio. Conoscere per capire ed agire**”.

Siamo convinti, infatti, che la Scuola, come struttura educante, abbia il diritto istituzionale e il dovere etico di intervenire:

- 1) nella formazione delle nuove generazioni cui dare gli strumenti culturali e morali per far fronte alle grandi problematiche che caratterizzano la nuova realtà del Pianeta e della società;
- 2) nel coinvolgimento dei docenti, per affrontare le nuove tematiche con gli studenti;
- 3) nella creazione di consapevolezza nei genitori delle attuali criticità che, se non affrontate per tempo e modificate, negheranno in futuro ogni opportunità di vita e salute per i loro figli.

Il nostro progetto, in continuità con quanto già svolto nel precedente anno scolastico, affronta su basi scientifiche le **problematiche derivanti dal fenomeno inquinante** sia sul piano ambientale sia su quello strettamente legato alla salute. Così facendo concretizza un fattivo collegamento fra le tematiche generali legate al riscaldamento terrestre cui i giovani stanno facendo riferimento (Fridays for future) e la realtà locale che allo stesso tempo è causa ed effetto del degrado del Pianeta. L’attualità del progetto è evidente quando parliamo del grandissimo **impoverimento delle risorse idriche non inquinate** nella nostra Regione e degli effetti epigenetici con cui le sostanze **pfas compromettono la fertilità** delle future generazioni. Ancor più attuale quando ci riferiamo alle conseguenze sugli **alimenti** provocati da falde e pozzi inquinati.

Riteniamo che la nostra proposta educativa, ancorché interessante sotto i suoi vari profili scientifici (conoscenza idrogeologica del territorio, conoscenza dei meccanismi di depurazione delle acque, conoscenza degli aspetti giuridici riferiti a quanto avvenuto e sta avvenendo sotto il profilo penale e civile, conoscenza degli effetti sul genoma umano causati dagli interferenti endocrini -classe a cui appartengono le pfas-), consenta agli studenti di partecipare, a ragion veduta, a quel processo collettivo che vuole operare e opera per il risanamento dell’ambiente e la tutela della vita (cittadinanza attiva).

Utilizziamo i nostri esperti, docenti nel campo della medicina, geologia, dei sistemi depurativi ambientali, della alimentazione, presenti nel movimento No PFAS, disposti a intervenire senza alcun onere per la scuola, nonché testimonianze di cittadini attivi sul campo (di associazioni, comitati, gruppi)

Offriamo, inoltre, se richiesto e sotto la nostra supervisione secondo specifici accordi, la possibilità alle scuole, di accedere alla visione di un docufilm “**The Devil We Know –Il diavolo che conosciamo**” di cui abbiamo acquistato la licenza, prodotto da una delle più prestigiose case di produzione americane, narrante la vicenda della contaminazione ambientale da PFAS in West Virginia, USA, e la relativa class-action dei cittadini della Ohio Valley contro il colosso chimico DuPont. Un documentario sconcertante per le verità che racconta e i parallelismi con il **caso Veneto - ben più grave - al quale offrirà nuovi elementi d’indagine e di riflessione.**

Il documentario è proiettato in lingua originale con i **sottotitoli italiani** ([curati dagli studenti di tre classi dell'Istituto Tecnico Boscardin](#) aderente al nostro progetto nell’a s 2018 2019).

Ripetendo lo schema dell’anno precedente, apprezzato dalle scuole di cui abbiamo dato ampio resoconto nel sito di Pfas.land, a cui rinviamo per [una dettagliata conoscenza di come ci siamo mossi](#), confermiamo le seguenti linee di azione:

#### **CORSI:**

- 1) prima di iniziare con gli allievi intendiamo effettuare una sessione propedeutica informativa rivolta agli adulti (genitori e insegnanti) dell’**intero istituto** per far conoscere meglio il fenomeno inquinante, **i rischi reali per la salute umana**, la concreta minaccia che le sostanze pfas rappresentano per le nuove generazioni, nonché i contenuti e le modalità dei nostri corsi;
- 2) con i docenti siamo disponibili a personalizzare i percorsi formativi con le classi interessate, adattandoli alla loro età ed esigenze (scuole secondarie di primo e secondo grado).

**ASSEMBLEE studentesche (scuole secondarie di 2°grado, biennio e\o triennio):**

- 1) potranno essere effettuate da noi anche se gli istituti non aderiranno ai corsi;
- 2) la tematica affrontata sarà sui Pfas: **i rischi reali che tali composti chimici rappresentano per la salute delle nuove generazioni** (a richiesta proiezione docufilm **The Devil We Know**)

Ciò che ci interessa è contribuire, insieme alla scuola, a sviluppare nei giovani una maggiore consapevolezza degli eventi che coinvolgono la comunità in cui vivono e la capacità di essere protagonisti di fronte alle sfide del nostro tempo.

In allegato, la presentazione della nostra offerta progettuale che confidiamo sia presa in considerazione.

***Distinti saluti***

La coordinatrice del progetto

dott.ssa Donata Albiero(\*)

(\*) già dirigente scolastica *segreteria telefonica 0444 211336 email [donataalbiero5@gmail.com](mailto:donataalbiero5@gmail.com)*

I nostri referenti per provincia sono:

VR	Simone Rossini	cell 3701353236	genitore attivo
PD	Daniilo Del Bello	cell 3277536479	docente
PD provincia	Patrizia Zuccato	cell 3487066729	comitato zero pfas (Montagnana)
VI	Claudio Lupo	cell 3358397675	medico Isde
VI	Giovanni Fazio	cell 3956873844	medico Isde



**Progetto educativo a. s.c. 2019 /2020**

**“PFAS IN VENETO. Salute a rischio: conoscere per capire e agire”**

## UTENTI

- a) **Genitori / Docenti** di tutte le scuole di ogni ordine grado: assemblea serale 3h

Incontro informativo con esperti e dibattito, condizione preliminare obbligatoria se la scuola aderisce al corso sui PFAS

- b) **Studenti** (scuola secondaria di primo e secondo grado)

## GENTORI

L'incontro è rivolto all'intero istituto (non solo alle classi aderenti al corso), aperto alla cittadinanza (se la scuola lo ritiene fattibile e opportuno).

Il tema è riferito alla questione SALUTE /PFAS (i rischi che si corrono sono reali), con la presenza di un **medico ISDE** tot h 2 e 1/2

## STUDENTI

Il progetto prevede due modalità di intervento (corso e assemblea), indipendenti l'uno dall'altro:

**I° ASSEMBLEA** (solo scuole secondarie di secondo grado, 200/400 studenti per volta)

Tematica

**“PFAS e SALUTE: i rischi per la salute umana con la contaminazione da pfas sono reali, soprattutto per le nuove generazioni”**

1. Il senso del progetto educativo portato nelle scuole dal movimento No Pfas  
Quali sono i rischi per la salute delle nuove generazioni, quali gli effetti, quali le precauzioni (coordinatore progetto e medico Isde) tot 2 h
2. Proiezione del documentario **“The Devil we Know”** con dibattito (1 o più esponente/i del movimento e medico Isde) tot 2h

**N.B. L'assemblea può optare per il punto 1 o per il punto 2 oppure per entrambi i punti insieme (tot 3 h e 1/2)**

## II° CORSO (tre giornate)

### Obiettivo generale formativo

Creare consapevolezza che la salute è strettamente legata alla difesa dell'ambiente e che la cittadinanza attiva è la risposta da dare da parte del singolo cittadino

### Obiettivi intermedi

Sapere - saper fare- saper essere

Alla fine del percorso i ragazzi devono essere in grado di SAPERE che:

- 1) L'acqua è un bene comune
- 2) Cosa sono i pfas e dove li troviamo
- 3) Conoscere la storia dell'inquinamento del territorio e le patologie provocate
- 4) Conoscere la presenza di pfas negli alimenti
- 5) Sapere le responsabilità delle istituzioni e dei cittadini
- 6) Perché e come esercitare la cittadinanza attiva

Gli studenti devono, altresì, essere in grado di fare proposte in merito alla prevenzione e a iniziative da attuarsi.

### Obiettivi specifici (operativi) e contenuti

- 1) Capire che l'acqua è il "sangue" della terra e pertanto è un bene comune da proteggere; la ragione del cambiamento climatico e le conseguenze
- 2) Prendere atto dell'inquinamento da pfas nel territorio e nel mondo e della sua storia; le responsabilità (politiche, amministrative, economiche)
- 3) Essere consapevoli che i pfas sono degli Interferenti endocrini e che hanno prodotto la contaminazione del cibo; azione dei GAS (gruppi di Acquisto Solidale)
- 4) Saper apprendere dalle Iniziative del movimento (varie testimonianze di cittadini attivi e/o di gruppi di giovani che operano localmente).

Eventuale supporto di **video del movimento e/o di libri specifici** che fanno parte del patrimonio dello stesso movimento.

Ruolo degli studenti all'interno della scuola e all'esterno: proposte e soluzioni.

Iniziative pubbliche degli stessi studenti

### Partecipanti

2 classi per volta (50 /60 studenti)

### Tempi

9 ore divise in tre moduli (tre giorni)

### Metodologia: apprendimento attivo

Lezioni frontali in ogni incontro come input: non più di trenta minuti consecutivi, lavori di gruppo (esercitazioni, inchieste, giochi di ruolo, dibattito, analisi di casi) restituzione, proposte e discussione generale finale degli allievi

### Prodotto

Presentazione a fine percorso da parte dei ragazzi alla scuola e/o ad altre istituzioni proposte e soluzioni.

### Verifica e valutazione

All'inizio del progetto si presenta agli studenti un pre/ test per saggiare le loro conoscenze onde poter così tarare il tipo di interventi da fare

Alla fine del percorso è effettuato un post/test sulla validità del corso presentato

### Organizzazione della Scuola (a cura dell'Istituto)

- Sala dotata di dispositivi informatici per proiettare e collegata a internet
- Almeno un altro locale, vicino o annessa a sala, come supporto a lavori di gruppo
- Stampante per fotocopie (pre test e post test) e una lavagna a fogli

### Scheda FILM

#### [The Devil We Know – Il diavolo che conosciamo](#)

Il docufilm narra la vicenda della **contaminazione ambientale da PFAS** in West Virginia, USA, e la relativa class-action dei cittadini della Ohio Valley contro il colosso chimico DuPont. Siamo tra il 1960 e il 2014, anno in cui la seconda sessione dei processi **si chiude positivamente per la popolazione**, risarcita di 1006 milioni di dollari per lesioni alla salute e danni di altra natura giuridicamente riconosciuti dalla legislazione americana.

Un documentario che si presta a riflessioni sul caso **Veneto** – ben più grave, mostrando con forza e lucidità la **lotta della popolazione** per il diritto ad avere acqua pulita e ad essere informati sui danni alla salute causati dall'esposizione ai contaminanti chimici.

### **Le gocce che scavano le rocce** (archivio storico)

<https://pfas.land/2019/05/04/6-maggio-2019-le-gocce-che-scavano-le-rocce-la-nuova-onda-degli-studenti-un-anno-di-pfas-tra-i-banchi-di-scuola-il-coraggio-di-dire-ai-giovani-che-essi-sono-tutti-sovrani/>

...

(Gruppo Educativo Zero Pfas)